

In affanno i campioni d'Italia, che piegano i sardi con una doppietta dell'anziano attaccante

Massaro nasconde i guai del Milan

Mortaretti dei fans contro la polizia

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la clamorosa traversa di Tokyo e il paio di Piacenza, Massaro ha finalmente centrato la porta, ben due volte, consentendo al Milan di battere il Cagliari. Due gol-lampo nel giro di un paio di minuti (22' e 34'). Altri due minuti e l'ex milanista Villa ha trafitto Rossi tenendo i rossoneri in sofferenza sino al fischio finale.

Una vittoria meritata e scaccia-incubi, dopo due Coppe amare per un Milan che, oltre alle assenze importanti di Van Basten, Lentini, Boban, Tassotti, Eranio e Simone, denuncia un evidente logorio psicofisico. Alterna azioni travolgenti a preoccupanti scricchiolii: non è più un rullo compressore.

C'era una strana atmosfera a San Siro. Berlusconi si è presentato in tribuna d'onore a partita iniziata da sette minuti, dopo che Fiori aveva respinto i colpi di testa di Massaro e Orlando. Nella Curva Nord c'è stato lo scoppio di due grossi mortaretti lanciati sulla polizia che hanno gettato lo scompiglio tra le forze dell'ordine. In Curva Sud sono comparsi alcuni manifestanti. Uno in favore di Capello, altri contro i giocatori e la Nazionale: «Giocate per chi vi paga e lottate per chi vi ama». Il più significativo recitava così: «Accettiamo le sconfitte ma vogliamo l'impegno». E ancora: «Solo uniti si vince».

E così è arrivato il quinto risultato utile consecutivo che permette ai campioni di restare al comando della classifica, con un punto sulla Sampdoria e due su Parma e Juventus, e con una partita da recuperare, quella del 6 gennaio a Udine. In attesa della Beffa di Capello e comunque generoso per i rossoneri, brillanti solo per un tempo grazie agli spunti di Donadoni e Savicewic, che hanno scodellato a Massaro i due assist-gol, e ai recuperi di un grande Maldini.

La dura traversa in Giappone e quella di Piacenza, al di là delle due sconfitte, hanno lasciato il segno sulla squadra di Capello. E lo si è visto soprattutto nella ripresa quando il Milan aveva esaurito la carica ed i riflessi apparivano appannati. Se il Cagliari, magistralmente pilotato da Matteoli, ci avesse creduto di più, difficilmente sarebbe tornato a casa a mani vuote. A parte un'occasione in contropiede, e in superiorità numerica, non sfruttata al meglio da Oliveira sul 0-0, i sardi hanno poi fallito il raggio di Herrera e Moriero. E, nonostante il Milan si allungasse nello schieramento e i suoi reparti si scollassero, non hanno

MILAN	2	CAGLIARI	1
ROSSI 6,5		FIORI 7	
PANUCCI 5		VILLA 6	
MALDINI 6,5		(52' SAINNA) 5,5	
DONADONI 6,5		PUSCEDDU 6	
COSTACURTA 6		BISOLI 6	
BARESI 6		MIPOLI 6	
ORLANDO AL 5,5		FRICANO 6	
(77' DE NAPOLI) 5,5		MORIERO 5	
DESAILLY 5,5		HERRIERA 6	
(62' SAINNA) 5,5		(88' GALLI) 5,5	
(88' GALLI) 5,5		DELY VALDES 5,5	
SAVICIEWIC 6,5		MATTEOLI 7	
MASSARO 7,5		OLIVEIRA 6	
AL-CAPELLO 6		AL-GIORGI 6	

Arbitro: AMENDOLIA 6
Reti: 32' Massaro, 34' Massaro, 36' Villa. Ammoniti: 23' Panucci, 41' Bisoli. Spettatori: paganti 2.293, incasso 90.276.000, abbonati 58.537, quota abbonati 1.970.996.110

affondato i colpi. C'è da dire che Dely Valdes, al rientro dopo la microfrattura che l'aveva bloccato, ha fatto da specchio per allodole, senza quasi mai incidere sulla partita ma tenendo in allarme Baresi e Costacurta, preoccupati più del calo generale del Milan che del bomber nero. Ogni volta che il Cagliari entrava in possesso del pallone, si notava che il pressing del Milan scattava in ritardo o non scattava affatto. E che Desailly si trovava a ballare tra due avversari in spazi ampi. Questo gigante che avrebbe dovuto essere il nuovo Rijkaard, soniglia all'olandese solo per il colore della pelle.

Berlusconi si aspettava molto da Savicewic. Il montenegrino, tallonato da Pusceddu, ha lavorato per i compagni, senza inventare giocate da fantascienza, dosando le forze per non andare in debito d'ossigeno. Ha indubio talento. Non lo tiene in apprensione.

Donadoni 6. Tutto sul il merito del primo gol di Massaro, poi cala di tono. COSTACURTA 6. Non in gran forma, la controfigura di Valdes lo tiene in apprensione. BARESI 6. Per timore di essere infilato in contropiede, resta a presidiare la sua zona. ORLANDO 6. Parte a razzo, poi rallenta (77' De Napoli sv). DESAILLY 5,5. Vaga per il campo come un fantasma e si materializza nel finale per un colpo di testa sui guantoni di Fiori. PAPIN 5,5. Riflessi appannati, gambe appesantite gli impediscono di sfruttare due grosse palle-gol (88' F. Galli sv). SAVICIEWIC 6,5. Propizia il raddoppio di Massaro e la cosa più bella la fa in contropiede sfiorando il gol tra sei difensori. Geniale ma discontinuo. MASSARO 7,5. Due gol pesanti, da grande opportunista. FIORI 7. L'uno-due di Massaro non lo mette ko. Aveva già sventato due palle-gol su Massaro e Orlando, e si ripete su Maldini e Papin. VILLA 6. Massaro lo brucia due volte e lui va a segno una. Tutta

LE PAGELLE

Matteoli genio pensante Papin-Desailly tempi molto duri per i francesi

S. ROSSI 6,5. Sul gol di Villa dubbi sulla difesa, rimasta impalata. Per il resto, il portiere è stato all'altezza. PANUCCI 5,5. E' la brutta copia del difensore tuttora di un anno. MALDINI 6,5. E' un mostro di bravura nell'interdizione. E, quando va all'attacco, Fiori gli nega un gol da incrociare. DONADONI 6. Tutto sul il merito del primo gol di Massaro, poi cala di tono. COSTACURTA 6. Non in gran forma, la controfigura di Valdes lo tiene in apprensione. BARESI 6. Per timore di essere infilato in contropiede, resta a presidiare la sua zona. ORLANDO 6. Parte a razzo, poi rallenta (77' De Napoli sv). DESAILLY 5,5. Vaga per il campo come un fantasma e si materializza nel finale per un colpo di testa sui guantoni di Fiori. PAPIN 5,5. Riflessi appannati, gambe appesantite gli impediscono di sfruttare due grosse palle-gol (88' F. Galli sv). SAVICIEWIC 6,5. Propizia il raddoppio di Massaro e la cosa più bella la fa in contropiede sfiorando il gol tra sei difensori. Geniale ma discontinuo. MASSARO 7,5. Due gol pesanti, da grande opportunista. FIORI 7. L'uno-due di Massaro non lo mette ko. Aveva già sventato due palle-gol su Massaro e Orlando, e si ripete su Maldini e Papin. VILLA 6. Massaro lo brucia due volte e lui va a segno una. Tutta

la differenza tra Milan e Cagliari (50' Sanna 5,5). Non dà la spinta sperata da Giorgi. PUSCEDDU 6. Soffre ma non si lascia ubriacare dalle finte di un Savicewic meno agguato e più al servizio dei compagni. BISOLI 6. Vince i corpi e corpo ed i tackles con Desailly, ma poi bisticcia con il pallone. NAPOLI 6. Tiene bene Papin e gli concede due sole occasioni, non sfruttate dal milanista. FRICANO 6. Un libero all'italiana, che pensa a spazzare via il pericolo e poi a imporre. MORIERO 5. Ha campo a disposizione per esaltare le sue qualità di contropiedista ma consente a Maldini di fare un figurone. HERRERA 6. Patisce l'avvio

LA CRONACA DA SAN SIRO

MILANO. La cronaca del match di San Siro. 5'. Doppia parata di Fiori, prima su incornata di Massaro e poi su schiacciata di Orlando. 23'. Grossa occasione per il Cagliari in contropiede, non sfruttata al meglio da Oliveira. 31'. Cross di Orlando, buca Papin e Massaro spara in curva. 32'. Milan in gol. Cross dal fondo di Donadoni per Massaro che brucia Fiori da due passi: 1-0. 34'. Riti di Massaro; gran colpo di testa all'incrocio su punizione di Savicewic: 2-0. 38'. Corner di Matteo, testa di Villa a bersaglio: 2-1. 40'. Papin reclama il rigore dopo un contrasto con Napoli. 50'. Grande assist di Matteoli per Herrera che spara alto. 79'. Matteoli sventa sulla linea un colpo di testa di Maldini e si ripete poco dopo su Panucci. 84'. Mani in area di Allegri, involontario per Amendolia. (b. b.)



Berlusconi elogi a metà

«Squadra in ripresa, ma deve imparare a vincere le finali»

MILANO. C'è voluta la zampata del vecchio Massaro, 32 anni compiuti, per riportare il Milan alla vittoria e fargli guadagnare il primo posto solitario in classifica. E alla fine gli elogi sono tutti per lui. «Un combattente indomito con grandi doti tecniche lo definisce Silvio Berlusconi, che finalmente può sorridere, perché ha visto un buon Milan che chiude l'anno nel migliore dei modi, dimostrando che Tokyo e Piacenza sono ormai superate e che possiamo mirare a conquistare i prossimi obiettivi: campionato e Coppa Campioni».

«Ma non mi è piaciuto solo il fatto che il Milan abbia fatto solo una doppietta? Ne ricordo una in Coppa Campioni a Helsinki e altre qualche anno fa quando c'era ancora Sacchi. Massaro, però, non ha fatto solo l'attaccante: «Nella ripresa, a risultato acquisito, sono arrestato sulla fascia per lasciare più spazio a Savicewic. Così sono riuscito a salvare un gol e questa è la cosa che mi dà più piacere perché chiudiamo al meglio un anno già positivo. Ma il merito non è solo mio perché contro il Cagliari ho visto un buon Milan che ha giocato anche con il cuore. Il Parma ha perso? Non è facile stare sempre in vetta. Forse noi siamo abituati. Il mio segreto? Ho scoperto un fisioterapista che mi prepara perfettamente: mi ha massaggiato anche sabato pomeriggio... Viene dal basket ed è molto bravo».

Di Massaro si parla anche in casa cagliaritano: «Mi ha rovinato la gola per il primo gol e ora dice Villa che accusa i compagni di aver dato troppa libertà al milanista, mentre l'allenatore Giorgi si consola pensando alla buona prova dei suoi anche se hanno dovuto registrare la terza sconfitta consecutiva. «Adesso la classifica traballa - aggiunge - ma ci riferiamo nelle prossime due partite, entrambe al Sant'Elia».

viste, riservato di solito ai tecnici e a Van Basten nei suoi momenti d'oro, il giocatore aggiunge: «Sono arrivato secondo, ma dopo un grande Sperierno che presto Marco (naturalmente Van Basten) indurrà a accomodarsi su questa poltrona... I miei due gol? Sul primo ho avuto una grande intuizione. Più facile il secondo perché lo proviamo spesso in allenamento e sapevo che la palla sarebbe arrivata sul secondo palo dove mi ero appostato. L'ultima doppietta? Ne ricordo una in Coppa Campioni a Helsinki e altre qualche anno fa quando c'era ancora Sacchi. Massaro, però, non ha fatto solo l'attaccante: «Nella ripresa, a risultato acquisito, sono arrestato sulla fascia per lasciare più spazio a Savicewic. Così sono riuscito a salvare un gol e questa è la cosa che mi dà più piacere perché chiudiamo al meglio un anno già positivo. Ma il merito non è solo mio perché contro il Cagliari ho visto un buon Milan che ha giocato anche con il cuore. Il Parma ha perso? Non è facile stare sempre in vetta. Forse noi siamo abituati. Il mio segreto? Ho scoperto un fisioterapista che mi prepara perfettamente: mi ha massaggiato anche sabato pomeriggio... Viene dal basket ed è molto bravo».

A CREMONA

La squadra di Simoni domina ma non va oltre il pari con l'Udinese

Una rete fantasma di Tentoni

I tifosi gridano al gol, ma l'arbitro dice no

CREMONA. Il pareggio con l'Udinese va un po' stretto alla Cremonese che ha dominato la partita soprattutto nella ripresa quando si è trovata a giocare con un uomo in più per l'espulsione di Calori avvenuta nel finale del primo tempo. Ma la filosofia della dirigenza grigiorossa è orientata sull'esigenza di muovere la classifica ogni domenica e quindi anche il pareggio con i friulani viene considerato positivo. Contemporaneamente, gli ospiti non nascondono la soddisfazione per il risultato utile che può servire da utile premessa per un grande girone di ritorno.

La partita si è decisa tra il 16' e il 20' del primo tempo, dopo che i lombardi - partiti alla grande andando vicinissimi al gol (11') con Tentoni che, messo in moto da Nicolini, ha costretto Desideri a un salvataggio disperato - sono passati in vantaggio. È accaduto al 16' quando Tentoni, nonostante fosse pressato da due difensori, da terra è riuscito ad allungare la palla a Giandebiaggi che con un gran diagonale ha infilato la porta.

Immediata la reazione degli ospiti, che hanno centrato l'obiettivo su rigore di Branca (gran tiro che ha mandato la

CREMONESE	1	UDINESE	1
TURCI 6,5		BATTISTINI G. 6	
GUALCO 6,5		BERTOTTO 6	
PIEDRONI 6,5		KOZMINSKI 6,5	
CRISTIANI 6		ROSSI 6	
(55' FLORIANCI) 6		CALORI 5,5	
COLONNESE 6,5		DESIDERI 6,5	
VERDELLI 6,5		HELVEG 6,5	
GIANDEBIAGGI 6,5		(46' MONTALBANO) 6	
NICOLINI 6		STATUTO 6	
(75' LUCARELLI) s.v.		BRANCA 7	
DEZOTTI 6		PIZZI 7	
MASPERO 7		SELVA 6,5	
TENTONI 7		(71' ROSSINI) 6	
AL-SIMONI 6,5		AL-FEDEL 6,5	

Arbitro: BRIGNOCOLI 7
Reti: 16' Giandebiaggi, 42' Branca (gol); Amendolia 5' Rossini, 15' Helveg, 42' Nicolini, 45' Calori, 63' Kozminski, 65' Desideri. Espulsi: 45' Calori. Spettatori: paganti 4.725, incasso 109.900.000, abbonati 3.109, quota abbonati 130.650.000.

palla contro lo spigolo interno del palo carambollando quindi in rete) concesso al 20' per atterramento in area di Statuto ed opera di Cristiani.

Immediata reazione dei grigiorossi che hanno continuato ad attaccare fino al termine del tempo senza riuscire peraltro a rendersi pericolosi. Il secondo girone ha visto la Cremonese attaccare in continuazione ma l'Udinese è stata abile nel costruire insidiosi

contropiede impostati quasi sempre da Pizzi e vivacizzati da un ottimo Branca. L'unico episodio di rilievo al 67' quando Tentoni ha colpito la traversa a conclusione di una bellissima azione personale. La palla è andata poi a rimbalzare sulla linea o forse anche oltre facendo gridare ai gol i supporter della Cremonese, folgorati da una vana speranza.

Giorgio Micheli

ZANELLA

SPORT

Grande vendita di Natale!!!

Sci Salomon 9000 Equipe 15-25-35	L. 495.000	Piumino Dolomite - McRoss	da L. 69.000
Sci Rossignol 75K	L. 320.000	Giacco interno stoccabile	L. 99.000
Sci Vaiki P 10 (92)	L. 390.000	Tute ski Belle-McRoss	L. 98.000
Sci Kastle RX (Nat. Team)	L. 390.000	Tute Adidas-Reebok-Nike	L. 59.000
Sci Rossignol-Elan-Two+attacchi Look 45	L. 180.000	Jeans Levi's	L. 69.000
Snow Board Nitro-Mistral 45	da L. 295.000	Giubbotti Bomber Levi's-Schott	L. 90.000
Snow Board Burton + attacchi Burton	da L. 650.000	Giubbotti Schott pelle	L. 580.000
Scorapiori Nordica-Dolomite	da L. 90.000	Piumino Schanler	da L. 199.000

VASTO ASSORTIMENTO CICLISMO - PALESTRA
DEGREE' 7 - COLMAR - O'NEIL - MAVI - DUBIN
S. TACCHINI - CONTE OF FLORENCE - FANATIC